

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

SEZIONE 1. Identificazione del prodotto e della società

1.1 Identificazione del prodotto:

Codice: NanoPhos45
Nome del prodotto: SurfaPore AG

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Destinazione d'uso: Protezione dai graffi

1.3 Identificazione del fornitore della scheda di sicurezza:

Società: NanoPhos SA
Indirizzo: PO Box 519, Science & Technology Park of Lavrio,
Città, Stato: Lavrio 19500, Attica, Greece
 Tel.: +30 22920 69312
 Fax: +30 22920 69303

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di sicurezza: iarabatz@nanophos.com
 Ioannis Arabatzis

Distributore per l'Italia NanoSILV srl – Viale della Cooperazione, 3 – 45100 Rovigo
 Tel. 0425-496964 e Fax 0425-070096 – e.mail info@nanosilv.it

Numero di telefono d'emergenza: 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e integrazioni). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e / o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225
Irritazione oculari: 2	H319
Sensibilità cutanea 1	H317
Organismi acquatici	H411

2.1.2 67/548 / CEE e 1999/45 / CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

Xi-N

Fraasi R:

11-20/21/22-36-43-51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni.

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

Pittogrammi di pericolo:



Comunicazione di pericolo: Avviso

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquidi e vapori facilmente infiammabili
H319	Provoca grave irritazione oculare
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH208	Contiene Trimethoxy(methyl)silane, N-(3-(Trimethoxysilyl)propyl)ethylenediamine
	Può provocare reazione allergica

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.
Non fumare.	
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P264	Lavare accuratamente....dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P3361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Contiene: Silsesquioxanes, (3-(2-aminoethyl)amino propyl)methyl, methoxy-terminated

2.3 Altre informazioni.

Informazione non disponibile

SEZIONE 3. Composizione ed informazioni sui componenti

3.1 Sostanze

Informazione non rilevante

3.2 Miscela

Contiene:

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

Nome	Concentrazione %	Classificazione 67/548/EEC	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Silsesquioxanes, (3-(2-aminoethyl)amino propyl)methyl, methoxy-terminated CAS. 145775-27-5 EC. - INDICE -	10 - 25	Xi R36, Xi R43, N R50/53	Irritante per occhi. 2 H319, irr. Per la pelle 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
Silic acid, potassium salt CAS. 1312-76-1 EC. 215-199-1 INDICE -	0 - 5	Xi R36/37/38	Irritante per occhi. 2 H319, irr. Per la pelle 2 H315, STOT SE 3 H335
METHANOL CAS. 67-56-1 EC. 200-659-6 INDICE. 603-001-00-X	0 - 3	F R11, T R23/24/25, T R39/23/24/25	Liq. Infiamm. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
N-(3-(Trimethoxysilyl)propyl)ethylenediamine CAS. 1760-24-3 EC. 217-164-6 INDICE. -	1 - 3	Xn R20, Xi R41, Xi R43, N R51/53	Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

Nota: limite superiore non è incluso nell'intervallo.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T + = molto tossici (T +), T = tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo (C), Xi = Irritante (Xi), O = ossidante (O), E = esplosivo (E), F + = estremamente infiammabile (F +), F = Facilmente infiammabile (F), N = Pericoloso per l'ambiente (N).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- In caso di contatto con gli occhi:** Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con acqua corrente per almeno 30-60 minuti, mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle:** Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe. Lavare accuratamente la pelle con acqua. Consultare un medico.
- In caso di ingestione:** In caso di ingestione, bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzato da un medico.
- In caso di inalazione:** Consultare immediatamente un medico. Trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se il soggetto smette di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per i sintomi e gli effetti causati dalle sostanze contenute, vedere paragrafo 11

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

4.3. Indicazioni per intervento medici e/o specifici trattamenti.

Informazione non disponibile

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI:

Le sostanze di estinzione da utilizzare sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per la perdita di prodotto o la fuoriuscita che non ha preso fuoco, può essere utilizzata acqua nebulizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere coloro che cercano di arginare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON ADEGUATI:

Non utilizzare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Non respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento, non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

INDUMENTI DI PROTEZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO

Normale abbigliamento antincendio ad esempio il Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione con apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere; non fumare o usare fiammiferi o accendini. I vapori potrebbero incendiarsi e provocare un'esplosione; evitare l'accumulo di vapore lasciando porte e finestre aperte, garantire una buona ventilazione. In assenza di adeguata ventilazione i vapori potrebbero accumularsi a livello del suolo e, se acceso, incendiarsi anche a distanza, con il pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Quando si eseguono operazioni di trasferimento che coinvolgono grandi contenitori, collegarsi a un sistema di messa a terra e usare scarpe antistatiche. Una vigorosa agitazione e il flusso attraverso tubi e apparecchiature possono causare la formazione e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il rischio di incendi ed esplosioni, non utilizzare aria compressa durante la manipolazione. Aprire i contenitori con cautela in quanto potrebbero essere sotto pressione. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Conservare in un luogo ben ventilato, tenere lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i dettagli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Riferimenti normativi:

Regno Unito: EH40 / 2005 limiti di esposizione sul posto di lavoro. Contenente l'elenco dei limiti di esposizione sul luogo di lavoro per l'utilizzo con il controllo delle sostanze pericolose per la salute (e successive modifiche).

OEL Direttiva UE: 2009/161 / UE; Direttiva 2006/15 / CE; Direttiva 2004/37 / CE; La direttiva 2000/39 / CE.

TLV-ACGIH: ACGIH 2012

METANOLO

Threshold Limit Value.

Type	Country	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	260	200			PELLE
WEL	UK	266	200	333	250	PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Legenda:

(C) = CEILING; INAL = Frazione inalabile; RESP = Frazione respirabile; THORA = Frazione toracica.

8.2 Controlli d'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

Fornire una doccia di emergenza con una postazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

Protezione della pelle

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria II e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686 / CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedi norma EN 374).

Ciò che segue, dovrebbe essere preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.

La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. Tempo di usura dei guanti dipende dalla durata e dal tipo di utilizzo.

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali protettivi ermetici (vedi norma EN 166).

Protezione delle vie respiratorie

Se il valore di soglia (ad esempio TLV-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto, usare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e / o gas o vapori contenenti particelle (spray, fumi, nebbie, ecc) sono necessari filtri combinati.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzati se le misure tecniche adottate non sono adatte per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllati per garantire il rispetto delle norme ambientali.

I residui del prodotto non devono essere smaltiti indiscriminatamente nelle acque reflue o allo scarico di rifiuti in corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni generali

Stato fisico:	Liquido.
Colore:	Trasparente
Odore:	Caratteristico.
Soglia di odore:	Non disponibile
pH:	11±0.5
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione:	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< 23 °C
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi,gas)	Non disponibile
Limite minimo di infiammabilità	Non disponibile
Limite massimo di infiammabilità	Non disponibile
Limite minimo di esplosività	Non disponibile
Limite massimo di esplosività	Non disponibile

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1.00±0.05 kg/L
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di auto-accensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità:	2 mPa·s
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

COV (Direttiva 1999/13/EC)	33.00g/litro
----------------------------	--------------

SEZIONE 10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni d'utilizzo e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare tutte le fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di decomposizione termica o incendio, possono essere rilasciati gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati sperimentali per il prodotto in sé, i rischi per la salute sono valutati secondo le proprietà delle sostanze in essa contenute, utilizzando i criteri specificati nel regolamento applicabile per la classificazione. È quindi necessario tener conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose indicate nella sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici di esposizione al prodotto.

Effetti acuti: provoca irritazione agli occhi. I sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.

Il contatto con la pelle può provocare lieve irritazione.

L'ingestione può causare problemi di salute, tra cui dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

In caso di contatto con la pelle, provoca una sensibilizzazione (dermatite). La dermatite deriva dalla zona della pelle irritata che viene a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Eritema, edema ed

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

essudazione prevalgono durante la fase acuta. Prevalgono squame della pelle, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute durante la fase cronica.

METANOLO: La dose letale minima per ingestione è considerata nell'intervallo 300-1000 mg / kg. L'ingestione di soli 4-10 ml di metanolo negli adulti può causare danni permanenti (IPCS).

N- (3- (Trimethoxysilyl) propil) etilendiammina
 LD50 (orale). 7,669 mg / kg
 CL50 (inalazione). 597 mg / l

SEZIONE 12. Ecotossicità

Questo prodotto è pericoloso per l'ambiente ed è tossico per gli organismi acquatici. A lungo termine, si hanno effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Informazione non disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazione non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazione non disponibile

12.4 Mobilità

Informazione non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazione non disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di smaltimento:

Riutilizzare, ove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Questi beni devono essere trasportati da veicoli autorizzati al trasporto di merci pericolose secondo le disposizioni di cui l'attuale edizione del Codice di trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) e in tutti i regolamenti nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali o in imballaggi costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non reagiscono pericolosamente con esso. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso di situazioni di emergenza.

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	



Classe ADR/RID:	3	ONU:	1993
Gruppo di imballaggio	II		
Label:	3		
Codice Kemler	33		
Quantità limitata	1 L		
Codice di restrizione in galleria	(D/E)		
Nome di spedizione appropriato	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.O.S. (METANOLO)		



Disposizioni particolari	640D		
Classe IMO:	3	ONU:	1993
Gruppo di imballaggio	II		
Label:	3		
EMS:	F-E	<u>S-E</u>	



Inquinante marino	SI		
Nome di spedizione appropriato	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.O.S. (METANOLO; Silsesquioxanes, (3-(2-aminoethyl)amino propyl)methyl, methoxy-terminated)		



IATA:	3	ONU:	1993
Gruppo di imballaggio	II		
Label:	3		
Cargo			



Istruzione di imballaggio:	364	Quantità massima	60L
Pass.:			
Istruzione di imballaggio:	353	Quantità massima	5L
Istruzioni speciali:	A3		
Nome di spedizione appropriato	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.O.S. (METANOLO)		
Per il trasporto aereo, il marchio di pericoloso per l'ambiente è obbligatorio solo per UN 3077 e UN 3082.			

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Sicurezza, salute e regolamentazioni ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b, 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006.

Prodotto

Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

Nessuna.

Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012:

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria, a condizione che i dati di valutazione del rischio dimostrino che i rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori sono modesti e che la direttiva 98/24 / CE sia rispettata.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile Categoria di pericolo 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta Categoria di pericolo 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea Categoria di pericolo 1 (della pelle)
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410	Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	Facilmente infiammabile.
------------	--------------------------

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

R20	Nocivo per inalazione.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

LEGENDA:

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada
- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number
- CE50: concentrazione attiva (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: livello derivato senza effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose
- IC50: immobilizzazione Concentrazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale
- PBT: persistenti bioaccumulanti e tossiche come da regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale
- PEL: livello di esposizione prevista
- PNEC: Prevedibile concentrazione senza effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose in treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV SOFFITTO: concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- TWA: Tempo ponderato Limite medio di esposizione
- COV: composti organici volatili
- VPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH
- WGK: classi di pericolo dell'acqua (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. La direttiva 1999/45 / CE e successive modifiche

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 4 Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015
	SurfaPore AG	

2. La direttiva 67/548 / CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo
9. Il Merck Index. - 10 ° Edizione
10. Gestione della sicurezza chimica
11. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche
12. INRS - Fiche toxicologique (scheda tossicologica)
13. Patty - Igiene Industriale e Tossicologia
14. N.I. Sax - proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989
15. sito ECHA

Note per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro diretto controllo; pertanto, gli utenti devono, sotto la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore è sollevato da ogni responsabilità per usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzare dei prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Le seguenti sezioni sono state modificate:

09.